

“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26-80048 Sant'Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750



Spett.le

Procuratore Regionale della Corte dei Conti

dott. T. Cottone

Via Piedigrotta

80100 – Napoli

Spett.le

UTG Prefettura di Napoli

Via Amerigo Vespucci, 172

80142 – Napoli

Oggetto: Grave aggiunta di super traffico (svariati milioni di viaggiatori in più!) **nel tratto** Madonna dell'Arco - Sant'Anastasia sulla strada della morte la statale Vesuvio 268 per l'ingiusta chiusura dello svincolo (oltre un miliardo di lire!) esistente e funzionale in località Boschetto.

Sulla “Strada della morte” ovvero SS 268 Vesuvio occorre restarvi il meno possibile, nel modo giusto e solo per lo stretto necessario specie per i milioni di napoletani che, continuamente, non potendo uscire a Madonna dell'Arco a causa dello svincolo chiuso in località Boschetto, loro malgrado, sono costretti a proseguire sulla 268 nella direzione di Sant'Anastasia per ritornare poi verso il Santuario intensificando notevolmente il traffico con innumerevoli e pericolose inversioni di marcia.

Il predetto svincolo - esistente e tecnicamente valido della Statale 268 - è stato costruito con tutte le garanzie ANAS e, per giunta, in data 14 novembre 1996, benché ancora migliorabile nella sola parte comunale è stato aperto a titolo sperimentale al traffico ANAS con effetti “benefici” sia per la viabilità urbana che per i visitatori e per la stessa comunità civile, come confermato anche dal Comandante in carica dei VV. UU. Dr. Morello con nota scritta del 18 novembre 1996.

Ancora, il Responsabile del Settore Lavori Pubblici sig. Luigi Coppola in data 18/12/2000 espresse (cfr. **allegato n. 1**) parere Favorevole di regolarità tecnica all'APERTURA SVINCOLO SS 268 in località BOSCHETTO;

a tale PARERE FAVOREVOLE ESRESSO AI SENSI DELL'art. 49 comma 1°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si aggiunge, l'autorevole SOLLECITO PREFETTIZIO «riapertura al traffico, con procedura d'urgenza» PROT. 1176VCF/PC del 21.3.2001 al SINDACO DI S. ANASTASIA (cfr. **allegato n. 2**).

La morte è di casa sulla statale 268 del Vesuvio e poi viene, paradossalmente, inserita tra le vie di fuga in caso di eruzione del Vesuvio.

Infatti, alla notizia «Scossa sul Vesuvio» ecco che scoppia la psicosi: “Il Mattino” di Venerdì 7 giugno 2013.

In questo contesto generale di estrema gravità anche emotiva, si aggiunge a livello comunale **Paggravante locale del tratto compreso tra lo svincolo Anas di sant'Anastasia - tenuto aperto e funzionale - e lo svincolo ANAS tenuto ingiustamente chiuso a Madonna dell'Arco per Napoli e ritorno: uno svincolo progettato e poi costruito con tutte le garanzie di sicurezza ANAS e di viabilità zonale tra due parchi e con uscita su Via Larga** progettata a distanza dalle scuole e predisposta per traffico intenso della 167 Boschetto (facendo salva per il resto della zona la tranquillità prescritta): **tale svincolo costato più di un miliardo delle vecchie lire con le tasse dei cittadini, non deve essere tenuto chiuso senza una motivazione equa; imponendo, di fatto, l'obbligo per i veicoli da e per Madonna dell'Arco - direzione Napoli - di procedere oltre ovvero verso Ottaviano sul “tratto anastasio 268 della morte”.**

“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26-80048 Sant'Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Si espone e si dichiara che la chiusura di tale svincolo è atto palesemente contrario ai valori legittimi della giustizia e della vita non solo per il rischio eruzione del Vesuvio ma anche (e non sono pochi) per i casi di ricovero urgente dalla contrada Romani e da Madonna dell'Arco al pronto soccorso dell'Ospedale Apicella a Pollena- Via Cercola con spreco di minuti preziosi per la vita, costretti a manovre azzardate correndo verso Ottaviano ovvero in zona opposta a quella necessaria per l'A.O. Apicella.

Tutto ciò costituisce provocazione persistente di deprecabili infrazioni su una strada già tristemente nota come “strada della morte”, anche per i lavoratori, per studenti e per quanti pressati dalla fretta di raggiungere Napoli si vedono costretti giornalmente, contro la loro volontà, a dirigersi prima nella direzione opposta e poi, con nervosismo comprensibile, “correre” nella direzione voluta.

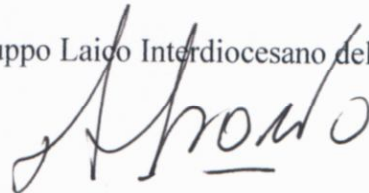
Alla Comunità Civile è tolta così la legittima possibilità di servirsi di un bene pubblico come è lo svincolo in questione, costruito con i soldi (oltre un miliardo delle vecchie lire!) della comunità.

Stante anche il prolungamento inusitato dei lavori per il raddoppio della statale 268 Vesuvio, e per ragioni di opportunità pubblica si chiede oramai da anni l'apertura che collega i paesi vesuviani: «Vogliamo lo svincolo della 268» (“Metropolis, Sant'Anastasia” del 7 aprile 1999 e “Metropolis, Sant'Anastasia” del 5 marzo 2013: «Riaprite lo svincolo», come da allegati nn. 3 e 4) . La loro (e la nostra!) richiesta di usare uno svincolo già pagato è legittima e, date le circostanze di gravità, non dovrà subire altri colpi (e “colpevoli”!) rinvii. Sulla Strada della morte bisogna restare il meno possibile, nel modo debito e solo per lo stretto necessario.

Alla luce di quanto testé esposto, quindi, il Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato Sera, collegato a numerose associazioni interculturali che per ragioni di lavoro, di studio o personali usano quotidianamente la statale Madonna dell'Arco – Napoli – CHIEDE di intervenire sulla questione e di adottare gli opportuni e necessari provvedimenti.

Sant'Anastasia, 24.06.2013

Il Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato Sera



“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26-80048 Sant'Anastasia (NA).
Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750



Spett.le
Procuratore Regionale della Corte dei Conti
dott. T. Cottone
Via Piedigrotta
80100 – Napoli

Spett.le
UTG Prefettura di Napoli
Via Amerigo Vespucci, 172
80142 – Napoli

Oggetto: Grave aggiunta di super traffico (svariati milioni di viaggiatori in più!) **nel tratto** Madonna dell'Arco - Sant'Anastasia sulla strada della morte la statale Vesuvio 268 per l'ingiusta chiusura dello svincolo (oltre un miliardo di lire!) esistente e funzionale in località Boschetto.

Sulla “Strada della morte” ovvero SS 268 Vesuvio occorre restarvi il meno possibile, nel modo giusto e solo per lo stretto necessario specie per i milioni di napoletani che, continuamente, non potendo uscire a Madonna dell'Arco a causa dello svincolo chiuso in località Boschetto, loro malgrado, sono costretti a proseguire sulla 268 nella direzione di Sant'Anastasia per ritornare poi verso il Santuario intensificando notevolmente il traffico con innumerevoli e pericolose inversioni di marcia.

Il predetto svincolo - esistente e tecnicamente valido della Statale 268 - è stato costruito con tutte le garanzie ANAS e, per giunta, in data 14 novembre 1996, benché ancora migliorabile nella sola parte comunale è stato aperto a titolo sperimentale al traffico ANAS con effetti “benefici” sia per la viabilità urbana che per i visitatori e per la stessa comunità civile, come confermato anche dal Comandante in carica dei VV. UU. Dr. Morello con nota scritta del 18 novembre 1996.

Ancora, il Responsabile del Settore Lavori Pubblici sig. Luigi Coppola in data 18/12/2000 espresse (**cf. allegato n. 1**) parere Favorevole di regolarità tecnica all'APERTURA SVINCOLO SS 268 in località BOSCHETTO;

a tale PARERE FAVOREVOLE ESRESSO AI SENSI DELL'art. 49 comma 1°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si aggiunge, l'autorevole SOLLECITO PREFETTIZIO «riapertura al traffico, con procedura d'urgenza» PROT. 1176VCF/PC del 21.3.2001 al SINDACO DI S. ANASTASIA (**cf. allegato n. 2**).

La morte è di casa sulla statale 268 del Vesuvio e poi viene, paradossalmente, inserita tra le vie di fuga in caso di eruzione del Vesuvio.

Infatti, alla notizia «Scossa sul Vesuvio» ecco che scoppia la psicosi: “Il Mattino” di Venerdì 7 giugno 2013.

In questo contesto generale di estrema gravità anche emotiva, si aggiunge a livello comunale **l'aggravante locale del tratto compreso tra lo svincolo Anas di sant'Anastasia - tenuto aperto e funzionale - e lo svincolo ANAS tenuto ingiustamente chiuso a Madonna dell'Arco per Napoli e ritorno: uno svincolo progettato e poi costruito con tutte le garanzie di sicurezza ANAS e di viabilità zonale tra due parchi e con uscita su Via Larga** progettata a distanza dalle scuole e predisposta per traffico intenso della 167 Boschetto (facendo salva per il resto della zona la tranquillità prescritta): **tale svincolo costato più di un miliardo delle vecchie lire con le tasse dei cittadini, non deve essere tenuto chiuso senza una motivazione equa; imponendo, di fatto, l'obbligo per i veicoli da e per Madonna dell'Arco - direzione Napoli - di procedere oltre ovvero verso Ottaviano sul “tratto anastasio 268 della morte”.**

“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26-80048 Sant'Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Si espone e si dichiara che la chiusura di tale svincolo è atto palesemente contrario ai valori legittimi della giustizia e della vita non solo per il rischio eruzione del Vesuvio ma anche (e non sono pochi) per i casi di ricovero urgente dalla contrada Romani e da Madonna dell'Arco al pronto soccorso dell'Ospedale Apicella a Pollena- Via Cercola con spreco di minuti preziosi per la vita, costretti a manovre azzardate correndo verso Ottaviano ovvero in zona opposta a quella necessaria per l'A.O. Apicella.

Tutto ciò costituisce provocazione persistente di deprecabili infrazioni su una strada già tristemente nota come “strada della morte”, anche per i lavoratori, per studenti e per quanti pressati dalla fretta di raggiungere Napoli si vedono costretti giornalmente, contro la loro volontà, a dirigersi prima nella direzione opposta e poi, con nervosismo comprensibile, “correre” nella direzione voluta.

Alla Comunità Civile è tolta così la legittima possibilità di servirsi di un bene pubblico come è lo svincolo in questione, costruito con i soldi (oltre un miliardo delle vecchie lire!) della comunità.

Stante anche il prolungamento inusitato dei lavori per il raddoppio della statale 268 Vesuvio, e per ragioni di opportunità pubblica si chiede oramai da anni l'apertura che collega i paesi vesuviani: «Vogliamo lo svincolo della 268» (“Metropolis, Sant'Anastasia” del 7 aprile 1999 e “Metropolis, Sant'Anastasia” del 5 marzo 2013: «Riaprite lo svincolo», come da allegati nn. 3 e 4) . La loro (e la nostra!) richiesta di usare uno svincolo già pagato è legittima e, date le circostanze di gravità, non dovrà subire altri colpi (e “colpevoli”!) rinvii. Sulla Strada della morte bisogna restare il meno possibile, nel modo debito e solo per lo stretto necessario.

Alla luce di quanto testé esposto, quindi, il Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato Sera, collegato a numerose associazioni interculturali che per ragioni di lavoro, di studio o personali usano quotidianamente la statale Madonna dell'Arco – Napoli – CHIEDE di intervenire sulla questione e di adottare gli opportuni e necessari provvedimenti.

Sant'Anastasia, 24.06.2013

Il Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato Sera

